Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 85 del 12 aprile 2007 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 12 aprile 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 102

MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 22 marzo 2007.

Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni per la realizzazione di progetti transnazionali di sviluppo precompetitivo e ricerca industriale nel settore delle biotecnologie, nell'ambito del Programma comunitario EUROTRANS-BIO.

SOMMARIO

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 22 marzo 2007.

Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni per la realizzazione di progetti transnazionali di sviluppo precompetitivo e ricerca industriale nel settore delle biotecnologie, nell'ambito del Programma comunitario EUROTRANS-BIO.

IL VICE MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, che istituisce presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;

Visto il decreto 16 gennaio 2001 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato contenente direttive per la concessione delle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Vista la circolare del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 11 maggio 2001, n. 1034240, esplicativa della direttiva sopra richiamata;

Considerato che il Ministero dello sviluppo economico e l'Istituto per la promozione industriale (IPI) partecipano alle attività previste dal Programma comunitario EUROTRANS-BIO - «European Network of transnational collaborative research and technological development for SME projects in the field of biotechnology», promosso dalla Commissione europea nel quadro dell'iniziativa ERA-NET;

Considerato che il Programma EUROTRANS-BIO si propone di sostenere la crescita delle PMI nel settore delle biotecnologie in Europa, anche attraverso specifici bandi transnazionali per il finanziamento di progetti congiunti di innovazione tecnologica presentati da almeno due PMI di due differenti Paesi aderenti al Programma;

Visto il decreto 3 novembre 2006 del Ministero dello sviluppo economico, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 2006, protocollo n. 1501 che destina risorse per 5 milioni di euro, a valere sulle disponibilità del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (F.I.T.), per il finanziamento di imprese italiane partecipanti ai progetti congiunti di sviluppo precompetitivo e ricerca industriale nel campo delle biotecnologie nell'ambito del bando transnazionale da emanare nell'anno 2007 in accordo con gli altri Paesi partecipanti, di cui all'elenco indicato nel capitolato tecnico, al Programma EUROTRANS-BIO;

Vista la formalizzazione in data 6 novembre 2006 della partecipazione del Ministero dello sviluppo economico al consorzio EUROTRANS-BIO;

Tenuto conto del parere positivo espresso dal comitato tecnico di cui alla legge 17 febbraio 1982, n. 46, nella riunione dell'8 novembre 2006 in merito all'emanazione di un bando tematico avente come obiettivo la promozione della partecipazione di imprese e soggetti italiani ai progetti transnazionali relativi all'iniziativa EUROTRANS-BIO;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'attuazione della collaborazione transnazionale nel settore delle biotecnologie è indetto un bando per la selezione di specifici progetti presentati dalle piccole e medie imprese italiane, anche in collaborazione con grandi imprese, università e centri di ricerca, associate con almeno una organizzazione appartenente ad un altro Paese, tra quelli partecipanti al secondo bando transnazionale EUROTRANS-BIO.

Art. 2.

I progetti ammissibili, la misura delle agevolazioni, le procedure di valutazione, di concessione e di erogazione delle agevolazioni, nonché l'elenco dei Paesi e delle Regioni partecipanti al bando transnazionale EUROTRANS-BIO, sono individuati nel capitolato tecnico che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

I soggetti proponenti possono presentare i progetti di massima a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e fino alle ore 12,00 del 7 maggio 2007.

I soggetti proponenti le cui proposte di massima siano state valutate ammissibili, devono presentare i progetti definitivi entro le ore 12,00 del 27 agosto 2007.

Le modalità di presentazione delle domande sono individuate nel capitolato tecnico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 marzo 2007

Il Vice Ministro: D'Antoni

Partecipazione italiana al Programma Europeo

EUROTRANS-BIO

(EUROpean network of TRANSnational coll aborative research and technological development for SME projects in the field of BIOtechnology)

Bando per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo di Progetti Transnazionali di Sviluppo Precompetitivo e Ricerca Industriale nel campo delle Biotecnologie

Capitolato Tecnico

---

1. Il Programma EUROTRANS-BIO

EUROTRANS-BIO (EUROpean network of TRANSnational collaborative research and technological development for SME projects in the field of BIOtechnology) è un'iniziativa promossa nel contesto dello schema ERA-NET del VI Programma Quadro Europeo di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'UE. Ha lo scopo di accrescere la competitività delle imprese europee nel campo delle biotecnologie, attraverso il sostegno transnazionale a progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo che coinvolgano imprese, università e centri di ricerca di più Paesi. L'iniziativa, a cui aderiscono 17 tra Ministeri e Agenzie di 9 Paesi e Regioni dell'Unione Europea, ambisce in tal modo a superare i vincoli talvolta imposti ai progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, dal rimanere circoscritti all'ambito nazionale. L'Italia partecipa ad EUROTRANS-BIO con il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e l'Istituto per la Promozione Industriale (IPI).

Nell'ambito di EUROTRANS-BIO, vengono periodicamente lanciati specifici bandi transnazionali per la selezione e il co-finanziamento di progetti transnazionali, che implicano il lancio di altrettanti bandi a livello nazionale, coordinati tra i Ministeri/Agenzie di diversi Paesi membri di EUROTRANS-BIO. Requisito fondamentale del bando transnazionale è pertanto l'esistenza, nei paesi partecipanti, di specifici programmi nazionali di co-finanziamento. In Italia lo strumento nazionale di riferimento è rappresentato dal Fondo rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT – Legge 46/82), gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico, le cui regole e modalità si applicano ai soggetti italiani che intendono partecipare al presente bando. Nell'ambito del presente bando transnazionale, ai partecipanti al raggruppamento proponente che risiedono in altri Paesi si applicano invece le modalità di partecipazione previste dal rispettivo programma nazionale, a seconda del Paese di appartenenza aderente al Consorzio EUROTRANS-BIO. A tale scopo si raccomanda la consultazione delle linee guida del secondo bando transnazionale che possono essere reperite sul sito web di EUROTRANS-BIO (www.eurotransbio.net) o richieste al Ministero dello Sviluppo Economico o all'Istituto per la Promozione Industriale (IPI).

Il Consorzio transnazionale EUROTRANS-BIO, nell'ambito del presente bando svolge un ruolo di coordinamento ed armonizzazione delle azioni condotte a livello nazionale per la valutazione e la selezione delle proposte progettuali, ed interviene fino alla predisposizione di una lista di proposte progettuali transnazionali di cui raccomanda il co-finanziamento. La decisione finale per la concessione delle agevolazioni, e la loro erogazione, resta a carico dei Ministeri (o Agenzie) responsabili dei diversi Programmi nazionali. Per l'Italia l'autorità di gestione, ai fini del presente bando, è il Ministero dello Sviluppo Economico.

La Commissione Europea non è coinvolta nella definizione o nella preparazione del presente bando, né nella valutazione e nel finanziamento dei progetti approvati.

All'attuale bando transnazionale EUROTRANS-BIO partecipano le seguenti organizzazioni (Ministeri e Agenzie):

Austria

BMWA - Bundesministerium für Wirtschaft und Arbeit (Ministero Federale per gli Affari Economici ed il Lavoro)

FFG - Österreichische Forschungsförderungsgesellschaft (Agenzia austriaca per la promozione della ricerca)

Regione delle Fiandre (Belgio)	**IWT** - Instituut voor de aanmoediging van Innovatie door Wetenschap en Technologie in Vlaanderen (Istituto per la promozione dell'innovazione attraverso la scienza e la tecnologia nelle Fiandre)
Finlandia	**TEKES** - Finnish Funding Agency for Technology and Innovation (Agenzia finlandese di finanziamento per la Tecnologia e l'Innovazione)
Francia	**MinEFI** - Ministère de l'Économie, des Finances et de l'Industrie (Ministero dell'Economia, delle Finanze e dell'Industria)
	MR/DT - Ministère délégué à l'Enseignement supérieur et à la Recherche - Direction Générale De La Recherche Et De L'innovation (Ministero per la Ricerca e le Nuove Tecnologie – Direzione Tecnologia)
	ANR - Agence Nationale de la Recherche (Agenzia Nazionale per la Ricerca)
	OSÉO-INNOVATION - Agence nationale de valorisation de la recherche et de l'innovation (Agenzia francese per l'Innovazione)
Germania	**BMBF** - Bundesministerium für Bildung und Forschung (Ministero Federale dell'Educazione e della Ricerca)
	FZJ - Forschungszentrum Jülich GmbH (Centro di Ricerca Juelich GmbH)
Italia	**MSE** - Ministero dello Sviluppo Economico
	IPI - Istituto per la Promozione Industriale
Regione dei Paesi Baschi (Spagna)	**ITT** - Departamento de Industria, Comercio y Turismo (Dipartimento dell'Industria, del Commercio e del Turismo)
	SPRI - Sociedad para la Promoción y Reconversión Industrial (Società per la Promozione e la Riconversione Industriale)
Paesi Bassi	**EZ** - Ministerie van Economische Zaken - Directoraat-Generaal voor Ondernemen en Innovatie (Ministero degli Affari Economici – Direzione Generale per l'Innovazione)
	SenterNovem - Agentshap voor duurzaamheid en innovatie (Agenzia del Ministero olandese degli Affari Economici)
Spagna	**CDTI** - Centro para el Desarrollo Tecnológico Industrial (Centro per lo Sviluppo della Tecnologia Industriale)

2. Ambito operativo e risorse disponibili

Il presente bando tematico del Fondo rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT – Legge 46/82) è destinato ad agevolare le attività di sviluppo precompetitivo nel campo delle biotecnologie, che possono comprendere anche attività non preponderanti di ricerca industriale, condotte da soggetti italiani nel contesto di progetti transnazionali.

Per attività di sviluppo precompetitivo si intendono le attività dirette alla progettazione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione di nuovi prodotti, processi o servizi ovvero di modifiche sostanziali a prodotti, linee di produzione e processi produttivi, che comportino sensibili miglioramenti delle tecnologie esistenti. Tali attività si concretizzeranno nella realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, nonché di prototipi

non commercializzabili e non comprendono modifiche di routine o modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Per attività di ricerca industriale si intendono quelle dirette all'acquisizione di nuove conoscenze finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi ovvero al notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti.

L'attività di ricerca si considera non preponderante, nell'ambito delle attività complessivamente sostenute dai partner italiani all'interno del medesimo progetto, quando il costo ad essa riferito è inferiore a quello previsto per le attività di sviluppo precompetitivo.

Le biotecnologie, nell'ambito del presente bando, sono intese, secondo la definizione fornita dall'OCSE[1], come quelle che derivano dall'applicazione della scienza e della tecnologia agli organismi viventi, o a loro parti, prodotti e modelli, al fine di alterare i materiali viventi e non viventi, per produrre conoscenza, beni e servizi. Le tecniche classificate come biotecnologiche dall'OCSE sono: DNA/RNA, proteine ed altre molecole, colture ed ingegneria dei tessuti, processi con tecniche biotecnologiche, vettori di geni e RNA, bioinformatica, nanobiotecnologie. Sono esplicitamente escluse dalle agevolazioni le attività non consentite dalla vigente legislazione nazionale italiana (come ad esempio quelle finalizzate alla produzione industriale di organismi geneticamente modificati, o quelle che prevedono la manipolazione genetica di embrioni umani).

Per progetto transnazionale si intende un progetto realizzato in un contesto di cooperazione e coordinamento tra soggetti appartenenti a diversi Paesi o Regioni europee, tra quelli partecipanti al presente bando transnazionale EUROTRANS-BIO, di cui al precedente punto 1 (si veda in proposito anche quanto esplicitamente riportato al successivo punto 3).

Le risorse italiane disponibili per il presente bando ammontano a 5,00 milioni di Euro a valere sul Fondo rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT – Legge 46/82), ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 3 novembre 2006, pubblicato sulla GURI n. 7 del 10 gennaio 2007.

3. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando i seguenti soggetti residenti in Italia:

a) imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e/o servizi;
b) imprese agroindustriali, intendendosi per esse quelle imprese agricole che svolgono anche attività di trasformazione dei prodotti derivanti dalla coltivazione della terra, dalla silvicoltura o dall'allevamento del bestiame e dalla quale ricavano un fatturato prevalente rispetto a quello ottenuto dalla vendita diretta dei prodotti agricoli;
c) imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
d) centri di ricerca industriale con personalità giuridica autonoma costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c).

[1] Rif. OCSE "Statistical Definition of Biotechnology", http://www.oecd.org/document/42/0,2340,en_2649_201185_1933994_1_1_1_1,00.html

Il bando è rivolto prevalentemente a micro, piccole e medie imprese (come da definizione fornita nella raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003), nel seguito, per brevità, denominate *imprese di minori dimensioni*.
Le imprese di grandi dimensioni possono partecipare al bando purché tra i soggetti italiani partecipanti al raggruppamento proponente sia presente, e svolga una quota significativa delle attività previste, almeno una *impresa di minori dimensioni*.
Università, Enti pubblici di ricerca e centri di ricerca italiani, che svolgano attività di ricerca nell'ambito del raggruppamento proponente, possono partecipare al bando, purché tra i soggetti italiani partecipanti al raggruppamento proponente sia presente, e svolga una quota significativa delle attività previste, almeno una *impresa di minori dimensioni*.

I soggetti richiedenti devono:

- possedere una stabile organizzazione in Italia, intendendosi per essa la comprovata disponibilità, sul territorio nazionale, di almeno un'unità strutturata e organizzata per lo sviluppo della propria attività economica;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria né sottoposti alle procedure concorsuali di cui al regio decreto 16.03.1942 n. 267 e al decreto legislativo 08.07.1999, n. 270 e successive modifiche e integrazioni;
- non risultare morosi in relazione a precedenti operazioni effettuate a carico del Fondo rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT);
- essere iscritti al registro delle imprese relativamente ai soli soggetti di cui alle lettere a), b), c), d);
- risultare già costituite alla data di pubblicazione del bando.

La mancanza di uno dei requisiti sopra indicati determina la non ammissibilità del progetto alle agevolazioni.

Nella costituzione del raggruppamento transnazionale proponente si deve tenere conto di quanto segue:

- Il coordinatore del raggruppamento transnazionale proponente deve essere necessariamente una impresa di minori dimensioni.
- Ogni raggruppamento transnazionale proponente deve includere almeno 2 imprese di minori dimensioni di 2 diversi Paesi partecipanti al bando transnazionale EUROTRANS-BIO (Austria, Regione delle Fiandre in Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Regione dei Paesi Baschi in Spagna, Paesi Bassi, Spagna) di cui al punto 1 del presente capitolato tecnico.
- Il raggruppamento proponente dovrà risultare equilibrato tra i diversi soggetti e tra i diversi Paesi aderenti al bando EUROTRANS-BIO e rappresentati al suo interno. È quindi necessario che non figurino soggetti la cui partecipazione al progetto risulti evidentemente marginale, secondo quanto stabilito dalle linee guida del secondo bando transnazionale EUROTRANS-BIO.

Possono inoltre entrare a fare parte del raggruppamento proponente:

- Soggetti tra quelli elencati alle lettere a), b), c), d) che hanno sede in un Paese *Partner* di EUROTRANS-BIO (cfr. linee guida del secondo bando transnazionale EUROTRANS-BIO). Questi si differenziano dai Membri del Consorzio EUROTRANS-BIO di cui sopra, per il fatto che non hanno messo a disposizione finanziamenti ad hoc per partecipare all'iniziativa, ma hanno tuttavia manifestato interesse ad essere coinvolti laddove ce ne sia l'opportunità e la motivazione,

reperendo all'occorrenza i fondi necessari a finanziare la propria struttura/impresa partecipante.
- Soggetti tra quelli elencati alle lettere a), b), c), d) che hanno sede in altri Paesi, che non siano né Membri né *Partner* di EUROTRANS-BIO.

In entrambi i casi, i soggetti che non appartengono a Paesi membri del Consorzio EUROTRANS-BIO di cui al punto 1 del presente capitolato tecnico, devono:

- risultare aggiuntivi rispetto al numero minimo di 2 partecipanti appartenenti a Paesi Membri del Consorzio EUROTRANS-BIO di cui al punto 1 del presente capitolato tecnico, richiesto per l'ammissibilità del raggruppamento proponente;
- apportare un contributo tecnico-scientifico indispensabile al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- essere in grado di farsi carico delle proprie spese inerenti al progetto.

Uno specifico accordo di cooperazione – denominato "*Consortium Agreement*" – regolamenterà i rapporti tra i soggetti appartenenti al raggruppamento transnazionale proponente. Esso dovrà essere sottoscritto da ogni soggetto appartenente al raggruppamento, solo in caso di aggiudicazione delle agevolazioni ma prima di qualsiasi trasferimento di fondi da parte dei Ministeri/Agenzie aderenti al Consorzio EUROTRANS-BIO interessati alla proposta progettuale. Il "*Consortium Agreement*" dovrà includere riferimenti alle modalità di gestione del progetto e alle disposizioni in materia di diritti di proprietà intellettuale. Per quanto detto sopra tale documento non dovrà essere già formalizzato in sede di presentazione della proposta progettuale, che dovrà comunque contenere tutti gli elementi principali dell'accordo tra i partecipanti al raggruppamento proponente.

4. Progetti ammissibili

Sono ammissibili al presente bando le attività di sviluppo precompetitivo, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, nel campo delle biotecnologie, (così come indicato al precedente punto 2 e nelle linee guida del secondo bando transnazionale EUROTRANS-BIO pubblicate sul sito web www.eurotransbio.net), condotte da soggetti italiani di cui al precedente punto 3, nell'ambito di specifici progetti transnazionali, in collaborazione con soggetti residenti nei Paesi e Regioni dell'Unione Europea di cui al precedente punto 1.

L'importo complessivo delle attività svolte dai partecipanti italiani ad una proposta progettuale non può essere inferiore a 200.000 Euro e non superiore a 500.000 Euro (al netto di IVA) nel caso di singolo partecipante italiano alla proposta progettuale.
Nel caso di più partecipanti italiani alla proposta progettuale, l'importo complessivo delle attività svolte da questi ultimi all'interno della stessa proposta non può essere inferiore a 300.000 Euro e non superiore a 1.000.000 Euro (al netto di IVA).

5. Durata dei progetti e spese ammissibili

I progetti devono avere una durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 mesi dalla data di presentazione del progetto definitivo al gestore prescelto tra quelli convenzionati con il Ministero e di cui all'Allegato 4, di cui al successivo punto 8.

Dato il carattere transnazionale dei progetti e l'imprescindibile necessità di portare avanti un'azione congiunta, i soggetti proponenti italiani sono tenuti a conoscere le eventuali limitazioni temporali imposte nel contesto dei programmi di finanziamento degli altri Paesi o Regioni coinvolti nel progetto. La durata del progetto dovrà infatti essere compatibile e coerente con le attività e gli obiettivi stabiliti e tale da garantire il coinvolgimento di tutti i soggetti partecipanti per l'intero arco progettuale.
Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione del progetto definitivo al soggetto gestore italiano convenzionato, di cui all'elenco dell'Allegato 4, e riguardanti:

a) il personale dipendente del soggetto proponente o in rapporto di collaborazione coordinata e continuativa limitatamente a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario, espressamente adibito alle attività del progetto;
b) gli strumenti, le attrezzature di nuovo acquisto, detratto l'eventuale valore derivante dalla cessione a condizioni commerciali ovvero dall'utilizzo a fini produttivi;
c) i servizi di consulenza e altri servizi utilizzati per l'attività del progetto, ivi inclusi l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza e le spese relative al deposito di brevetti;
d) i materiali di consumo utilizzati per lo svolgimento del progetto;
e) le spese generali imputabili all'attività del progetto, da determinare anche forfetariamente in misura non superiore al 60% del valore della voce di spesa di cui alla lettera a).

Non sono ammissibili spese di commercializzazione; spese non direttamente collegabili alle attività di progetto; spese sostenute per la presentazione del progetto; spese non tracciabili o certificabili.

6. Misura e modalità di erogazione delle agevolazioni

Per i progetti ammessi sono concesse agevolazioni sotto forma di finanziamento agevolato eventualmente integrato da un contributo alla spesa nelle misure e con le modalità indicate all'art. 4 della direttiva 16 gennaio 2001 dell'allora Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e nel punto 4 della circolare ministeriale n. 1034240 dell'11 maggio 2001. Non viene riconosciuta la maggiorazione, nella forma di contributo alla spesa, di cui all'art. 4, commi 5 e 6, della succitata direttiva.

In particolare ai progetti ammessi viene concesso un finanziamento agevolato di importo pari al 60% dei costi agevolabili. Qualora l'agevolazione corrispondente al finanziamento agevolato del 60%, espressa in ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda), sia inferiore al 25%, il finanziamento viene integrato con un contributo a fondo perduto fino a raggiungere il 25% ESL.

Per i progetti che comprendano anche attività di ricerca industriale per almeno il 10% del totale dei costi relativi alle attività di sviluppo e di ricerca, qualora l'agevolazione corrispondente al finanziamento agevolato del 60%, espressa in ESL, sia inferiore alla media ponderata del valore ESL concedibile per i programmi di ricerca (50%) e del valore ESL concedibile per i programmi di sviluppo precompetitivo (25%), il finanziamento viene integrato con un contributo a fondo perduto fino a raggiungere il predetto valore medio ESL (ad esempio un progetto che prevede attività di ricerca, da parte dei partecipanti italiani, per un costo complessivo pari al 18% del costo totale ammesso, potrà ottenere un'agevolazione massima in ESL pari a: [50 x 0.18]+[25 x 0,82] = 29,5%).

Il valore ESL massimo raggiungibile è calcolato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e definitivamente ammessi per le attività di sviluppo precompetitivo e di ricerca.

Nel caso in cui il valore dell'agevolazione, rappresentata dal finanziamento agevolato del 60% dei costi agevolabili, superi le predette percentuali ESL, il finanziamento viene ridotto fino ai suddetti limiti.

7. Presentazione delle domande

La presentazione delle domande di agevolazione delle proposte progettuali si articola in due fasi distinte:

a) La presentazione dei progetti di massima (denominati *pre-proposal* nelle linee guida del secondo bando transnazionale EUROTRANS-BIO);
b) La presentazione dei progetti definitivi (denominati *full-proposal* nelle linee guida del secondo bando transnazionale EUROTRANS-BIO) da parte dei soggetti proponenti che sono stati ammessi a conclusione della prima fase.

8. Presentazione del progetto di massima (*pre-proposal*)

Per quel che concerne la presentazione dei progetti di massima, i soggetti di cui al punto 3 devono presentare entro e non oltre le ore 12:00 del 7 maggio 2007:

- All'Ufficio preposto dal Consorzio EUROTRANS-BIO la proposta progettuale di massima (*pre-proposal*), in inglese, utilizzando la modulistica ed il software che possono essere reperiti sul sito web www.eurotransbio.net, o richiesti al Ministero dello Sviluppo Economico o all'Istituto per la Promozione Industriale.

- Al Ministero dello Sviluppo Economico la domanda per la richiesta delle agevolazioni, redatta secondo le istruzioni contenute nell'Allegato 1 al presente capitolato tecnico, utilizzando il modulo il cui fac-simile è riportato nell'Allegato 2.

Alla domanda per la richiesta delle agevolazioni inviata al Ministero dello Sviluppo Economico, devono essere allegati:

1. La Scheda Tecnica di massima relativa alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani al progetto, compilata secondo lo schema di cui all'Allegato 3;
2. Una duplice copia su supporto informatico (CD-ROM) contenente il file relativo alla domanda di richiesta, la Scheda Tecnica di massima, nonché copia scansionata di tutte le dichiarazioni e i documenti firmati.

Le pagine del modulo di domanda e dei relativi allegati devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali apponendo, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa richiedente; sull'ultima pagina di ciascun singolo documento deve essere apposta la firma dei legali rappresentanti (o di un loro procuratore speciale con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) dei soggetti italiani prendenti parte al progetto.

La domanda, in bollo e completa dei relativi allegati, deve essere recapitata entro le ore 12:00 del 7 maggio 2007 al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese – Ufficio C1, Via Giorgione 2/B - 00147 Roma, a mezzo raccomandata A/R, la cui data di spedizione fa fede ai fini del rispetto dei termini predetti. Sulla busta deve essere indicato il Riferimento "Secondo bando EUROTRANS-BIO - per progetti Transnazionali di Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo".
La domanda può essere altresì recapitata a mano; in tal caso per data di presentazione si assume quella risultante dal timbro apposto dal Ministero.

Le domande presentate fuori dal termine predetto non saranno prese in considerazione.

Nel Modulo di domanda deve essere altresì indicato il gestore, scelto tra quelli convenzionati con il Ministero, di cui all'elenco nell'Allegato 4.

Non sono ammesse variazioni, correzioni ed integrazioni dei dati utili ai fini della valutazione dei progetti, comunicate dai soggetti richiedenti dopo la scadenza dei termini di chiusura del bando.

9. Modalità procedurali per la valutazione della proposta progettuale di massima (*pre-proposal*)

Il Ministero può avvalersi, per la valutazione dell'ammissibilità del progetto di massima che preveda la partecipazione di soggetti residenti in Italia, di specifici gruppi di lavoro costituiti da esperti nel campo delle biotecnologie, selezionati nell'ambito dell'apposito Albo, a supporto del competente Ufficio della Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese.
Tale valutazione di ammissibilità viene effettuata sulla base dei criteri nazionali dettati dal Fondo rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT – Legge 46/82) e riportati nei punti da 2 a 8 del presente capitolato tecnico, nonché sulla base di quelli transnazionali riportati nelle linee guida del secondo bando transnazionale reperibili sul sito web di EUROTRANS-BIO (www.eurotransbio.net).
Il Ministero, a seguito della valutazione del progetto di massima, determina se può essere considerato ammissibile alle agevolazioni previste dal bando, secondo quanto riportato nel presente capitolato tecnico.
La valutazione sull'ammissibilità del progetto di massima viene condivisa dal Ministero dello Sviluppo Economico con gli altri Ministeri/Agenzie dei Paesi coinvolti nella proposta progettuale transnazionale.
L'Ufficio EUROTRANS-BIO raccoglie e supervisiona gli esiti delle verifiche di ammissibilità, condotte a livello nazionale e transnazionale, e redige la lista dei progetti transnazionali di massima per i quali si raccomanda la presentazione dei progetti definitivi.
Ai raggruppamenti che hanno presentato progetti di massima viene inviata da parte dell'Ufficio preposto dal Consorzio EUROTRANS-BIO, la notifica di ammissibilità o non ammissibilità della proposta. Contestualmente i progetti considerati ammissibili riceveranno l'invito a presentare un progetto definitivo.
La comunicazione circa l'esito della valutazione dei progetti di massima a partecipazione italiana avviene con DM del Ministero dello Sviluppo Economico da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale.
Ove la relativa proposta progettuale venga presentata in via definitiva, il co-finanziamento del progetto è comunque subordinato alla ulteriore valutazione puntuale del progetto definitivo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di cui al successivo punto 11, in accordo con le valutazioni espresse sul progetto da parte dei Ministeri o Agenzie degli altri Paesi coinvolti nella proposta progettuale, e ai vincoli relativi alla disponibilità di

risorse nazionali, in ciascun Paese coinvolto nella proposta progettuale, tali da garantire il co-finanziamento delle attività di tutti i partecipanti al raggruppamento proponente.

10. Presentazione del progetto definitivo

I soggetti proponenti italiani la cui proposta di massima sia stata valutata ammissibile - secondo quanto stabilito nel precedente punto 9 - e per i quali sia quindi stata raccomandata la presentazione dei progetti definitivi, devono presentare entro e non oltre le ore 12:00 del 27 agosto 2007:

- All'Ufficio preposto dal Consorzio EUROTRANS-BIO la proposta progettuale definitiva (*full-proposal*), in inglese, utilizzando la modulistica ed il software che possono essere reperiti sul sito web www.eurotransbio.net o richiesti al Ministero dello Sviluppo Economico o all'Istituto per la Promozione Industriale.

- Al gestore italiano prescelto tra quelli convenzionati con il Ministero e di cui all'Allegato 4, la proposta progettuale definitiva, in bollo e completa dei relativi allegati, secondo le modalità e la modulistica di cui alla circolare 11 maggio 2001, n.1034240, a mezzo raccomandata A/R, la cui data di spedizione fa fede ai fini del rispetto dei termini predetti. Sulla busta deve essere indicato il Riferimento "Secondo bando EUROTRANS-BIO - per progetti Transnazionali di Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo". La domanda può essere altresì recapitata a mano con le modalità indicate al comma 1, art. 6 della suddetta circolare.

Alla proposta progettuale definitiva inviata al gestore italiano, devono essere allegati in duplice copia su supporto informatico (CD-ROM) i seguenti file:

1. file relativo alla proposta progettuale definitiva completa degli allegati;
2. copia scansionata della proposta progettuale definitiva (*full-proposal*) in inglese così come predisposta per l'invio al Consorzio EUROTRANS-BIO.
3. copia scansionata di tutte le dichiarazioni e i documenti firmati.

Le pagine del modulo di domanda e dei relativi allegati devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali apponendo, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa richiedente; sull'ultima pagina di ciascun singolo documento deve essere apposta la firma dei legali rappresentanti (o di un loro procuratore speciale con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) dei soggetti italiani prendenti parte al progetto.

Le domande presentate fuori dal termine predetto non saranno prese in considerazione.

Non sono ammesse variazioni, correzioni ed integrazioni che comportino sostanziali modifiche del progetto definitivo rispetto al progetto di massima inizialmente presentato e approvato. Non sono altresì ammesse variazioni, correzioni ed integrazioni dei dati utili ai fini della valutazione dei progetti, comunicate dai soggetti richiedenti dopo la scadenza dei termini di chiusura del bando.

11. Istruttoria del progetto definitivo

Il gestore italiano - di cui ai precedenti punti 8 e 10 - esamina la proposta progettuale definitiva di cui al presente bando, effettuando l'istruttoria, in stretto coordinamento con il Ministero dello Sviluppo Economico. Tale istruttoria consiste nella verifica puntuale del possesso dei requisiti di ammissibilità e in una valutazione economico-finanziaria del soggetto richiedente nonché in una valutazione economico-finanziaria e tecnologica del progetto, basate sui dati e le informazioni forniti nella documentazione allegata alla domanda.
Gli elementi di cui si terrà conto nel corso della valutazione del progetto definitivo riguarderanno principalmente i seguenti aspetti, condivisi nell'ambito del Consorzio EUROTRANS-BIO:

I. Innovazione tecnico-scientifica:
- fattibilità del progetto e rischi tecnici;
- grado di innovatività;
- benefici attesi dal progetto, per il raggruppamento proponente;
- proprietà intellettuale – brevetti;
- trasferimento di tecnologia attuato attraverso il progetto.

II. Impatto socio-economico:
- potenziale economico del progetto, in termini di prospettive attese di commercializzazione dei risultati;
- impatto sulle imprese partecipanti al progetto, in termini di competitività sui mercati, crescita, incremento occupazionale;
- strategia di business associata al progetto, punti di forza e di debolezza;
- valore aggiunto derivante dalla dimensione transnazionale del progetto;
- sviluppo sostenibile, ivi incluso l'impatto sociale e ambientale del progetto;
- impatto sulla competitività a livello europeo, nel settore specifico del progetto.

III. Raggruppamento proponente e aspetti di gestione del progetto:
- qualità del raggruppamento proponente in termini di: complementarietà dei soggetti partecipanti, grado di coinvolgimento di imprese di minore dimensione, livello di internazionalità;
- competenze scientifiche e tecnologiche ed esperienze pregresse dei soggetti partecipanti al raggruppamento proponente;
- esperienze industriali e commerciali dei soggetti partecipanti al raggruppamento proponente;
- capacità di gestione del progetto;
- pianificazione dello stipulando "*Consortium Agreement*" tra i soggetti partecipanti al raggruppamento proponente.

IV. Risorse impiegate:
- quantità e qualità delle risorse umane e professionali impiegate nel progetto;
- capacità finanziaria del raggruppamento proponente ed impegno finanziario dei partecipanti al raggruppamento;
- Impianti e attrezzature quali laboratori o macchinari altamente specializzati.

Particolare attenzione verrà altresì prestata a:

- progetti finalizzati a realizzare un nuovo prodotto che rappresenti, in termini di originalità e complessità progettuale dell'innovazione, un significativo avanzamento tecnologico rispetto allo stato dell'arte mondiale; ovvero una novità in relazione allo sviluppo del mercato europeo di riferimento;
- progetti alla cui realizzazione concorrano significativamente lo sviluppo e la preindustrializzazione di uno o più brevetti già depositati, alla data di pubblicazione del presente bando, dai soggetti proponenti; ovvero brevetti la cui licenza sia stata acquisita da terzi entro la data di presentazione della domanda.

Per l'esame degli aspetti tecnico-scientifici e dei contenuti tecnologici del progetto, il gestore si avvale di uno o più valutatori, scelti con modalità stabilite dal Ministero. Essi potranno essere affiancati da esperti esterni scelti nel panorama tecnico-scientifico internazionale, nel campo delle biotecnologie, in accordo fra i diversi Ministeri o Agenzie dei Paesi a cui appartengono i proponenti la proposta progettuale.

I soggetti beneficiari decadono dalla concessione delle agevolazioni qualora, in qualsiasi fase o grado della procedura, sia accertata l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente capitolato tecnico. Analogamente si procederà alla revoca qualora emergano variazioni nelle informazioni fornite per la valutazione del progetto sulla base degli indicatori precedentemente elencati.

12. Concessione delle agevolazioni

La lista dei progetti definitivi ammessi alle agevolazioni viene condivisa all'interno del Consorzio EUROTRANS-BIO che, sulla base dei risultati delle valutazioni nazionali e transnazionali, a seguito di una apposita riunione di tutti i Ministeri/Agenzie coinvolti, esprime le proprie raccomandazioni circa i progetti da co-finanziare, raccomandazioni che vengono comunicate in forma scritta da parte dell'Ufficio preposto dal Consorzio EUROTRANS-BIO a tutti i raggruppamenti proponenti.
Il Ministero dello Sviluppo Economico, verificato l'esito delle istruttorie, e tenendo conto delle raccomandazioni espresse all'interno del Consorzio EUROTRANS-BIO, sottopone i progetti, unitamente alle relazioni istruttorie e alle relazioni tecniche, al Comitato Tecnico di cui all'art.16, comma 2, della legge 17 febbraio 1982, n. 46, e all'art. 10, comma 3, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, per riceverne il relativo parere.
Il Ministero, sulla base dell'esito della riunione del Comitato Tecnico, emana il decreto di concessione delle agevolazioni, determinando l'entità, le modalità e le condizioni dell'intervento.
La comunicazione circa l'esito finale della valutazione dei progetti a partecipazione italiana avviene con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del relativo decreto ministeriale.
A seguito dell'emanazione del decreto, tutti i partecipanti al raggruppamento proponente sottoscrivono il "*Consortium Agreement*" transnazionale, secondo quanto previsto dal secondo bando transnazionale EUROTRANS-BIO.
Il rappresentante legale del soggetto beneficiario, o un suo procuratore, sottoscrive, per accettazione degli obblighi previsti, il decreto di concessione, presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, via Molise, 2 - Roma, nella data stabilita dal Ministero, pena la dichiarazione di decadenza dai benefici concessi. La sottoscrizione del decreto di concessione è subordinata alla sottoscrizione del "*Consortium Agreement*" da parte di tutti i partecipanti al raggruppamento transnazionale.

13. Erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni concesse vengono erogate con le modalità e nei termini di seguito riportati:

a) Le agevolazioni sono erogate dal gestore, a partire dalle date e nei limiti previsti dal piano delle erogazioni presentato dalle imprese, sulla base delle richieste avanzate periodicamente dalle stesse.
b) Le erogazioni avvengono in non più di 3 soluzioni, più l'ultima a saldo, in relazione agli stati di avanzamento del progetto individuati nel piano delle erogazioni. Ai fini dell'erogazione per stati di avanzamento il soggetto beneficiario deve aver sostenuto spese non inferiori a quelle determinate nel suddetto piano di erogazione per ciascuno stato di avanzamento;
c) L'ammontare complessivo delle erogazioni, effettuate nel periodo di attuazione del progetto, non può superare il 90% delle agevolazioni concesse. Il residuo 10%, detratto dall'erogazione relativa all'ultimo stato di avanzamento, e, ove necessario, da quella immediatamente precedente, viene erogato a saldo, una volta effettuati i necessari accertamenti sull'avvenuta realizzazione del progetto;
d) Ai fini dell'ultima erogazione a saldo, il soggetto beneficiario trasmette al gestore, entro 3 mesi dalla data di fine progetto, un rapporto tecnico finale concernente il raggiungimento degli obiettivi e la documentazione relativa alla spesa complessiva sostenuta;
e) Il Ministero trasferisce periodicamente al gestore le somme necessarie per le erogazioni, sulla base del relativo fabbisogno;
f) Le erogazioni sono disposte entro 60 giorni dalla presentazione dello stato di avanzamento e della relativa documentazione, fatto salvo per l'erogazione a saldo che viene disposta entro 6 mesi dalla data di trasmissione da parte del soggetto beneficiario della documentazione di cui alla lettera d).

14. Variazioni dei progetti

Eventuali variazioni, che non alterino gli obiettivi del progetto, concernenti le singole voci di spesa ammesse in concessione o scostamenti di costi tra le diverse attività, fermi restando, per l'ammissibilità del progetto, i limiti fissati ai precedenti punti 2, 3, 4, e 5 del presente capitolato tecnico saranno valutate in sede di erogazione a saldo.
Nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche degli obiettivi del progetto rispetto a quelli previsti nel decreto di concessione, il soggetto beneficiario dovrà proporre al Ministero, per il tramite del gestore, la nuova articolazione del progetto che sarà nuovamente valutato al fine di adottare i conseguenti provvedimenti.

15. Accertamenti e revoche

Il Ministero dello Sviluppo Economico può disporre accertamenti sull'avvenuta realizzazione di ciascun progetto, nonché ispezioni sull'andamento dei progetti anche per il tramite del gestore, in ogni fase della procedura.
Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della direttiva del 16 gennaio 2001 dell'allora Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, il Ministero dispone la revoca dei benefici concessi in caso di:

- Verifica dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;

- Mancato rispetto dei termini massimi previsti al precedente punto 5 per la realizzazione del progetto;
- Mancata presentazione degli stati d'avanzamento entro un anno dalle date previste nel piano delle erogazioni per il raggiungimento delle spese di ciascuno dei predetti stati di avanzamento;
- Mancata trasmissione della documentazione finale di spesa entro i termini fissati al punto 13, lettera d);
- Mancata realizzazione del progetto di sviluppo;
- Mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di sviluppo, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;
- Mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso.

In caso di revoca degli interventi, il soggetto non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire in tutto o in parte il beneficio già erogato maggiorato degli interessi e delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

16. Monitoraggio dei progetti

Come previsto nell'art. 14 della direttiva del 16 gennaio 2001 dell'allora Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, il Ministero attua il monitoraggio e la valutazione dei risultati dei progetti di sviluppo e dell'efficacia degli interventi, anche in termini di ricaduta economica, finanziaria e occupazionale.
A tal fine, in qualsiasi momento, il Ministero si riserva di chiedere ai soggetti beneficiari ulteriori informazioni aggiuntive, laddove fosse necessario.
Un secondo monitoraggio viene eseguito a livello transnazionale e prevede la stesura di un rapporto intermedio e di un rapporto finale sulle attività svolte. Tali rapporti andranno predisposti sulla base del modello che verrà pubblicato sul sito web di EUROTRANS-BIO (www.eurotransbio.net) e che potrà essere richiesto anche al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Istituto per la Promozione Industriale, e dovranno essere presentati sia all'Ufficio transnazionale preposto alla gestione del secondo bando transnazionale EUROTRANS-BIO, sia ai diversi Ministeri/Agenzie dei Paesi a cui appartengono i soggetti partecipanti al progetto.

Altre informazioni

Informazioni dettagliate relative al presente bando potranno essere reperite sul sito www.riditt.it ed eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate all'indirizzo e-mail: info-etb@riditt.it.
Ogni altra informazione sul programma EUROTRANS-BIO e sul secondo bando transnazionale potrà essere reperita sul sito www.eurotransbio.net.
Presso il Ministero verrà organizzato un incontro al fine di presentare il presente bando e fornire agli interessati eventuali chiarimenti sull'iniziativa. Data e luogo dell'incontro verranno tempestivamente pubblicati sui siti web del Ministero (www.sviluppoeconomico.gov.it), dell'IPI (www.ipi.it) e sul portale della Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico-RIDITT (www.riditt.it).

ALLEGATO 1

Guida alla compilazione della domanda di partecipazione

Premessa

Per richiedere le agevolazioni previste dal presente bando, i soggetti proponenti devono predisporre e presentare secondo le scadenze indicate al punto 8 del Capitolato Tecnico del presente bando:

a) all'Ufficio preposto dal Consorzio EUROTRANS-BIO la proposta progettuale di massima (*pre-proposal*), in inglese, utilizzando la modulistica ed il software che possono essere reperiti sul sito web www.eurotransbio.net, o richiesti al Ministero dello Sviluppo Economico o all'Istituto per la Promozione Industriale;

b) al Ministero dello Sviluppo Economico la domanda per la richiesta delle agevolazioni, relative alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani al progetto.

La domanda per la richiesta delle agevolazioni, di cui al punto b) suddetto, deve essere presentata sulla base del modulo appositamente predisposto - "Modulo per la richiesta delle agevolazioni" - il cui fac-simile è riportato nell'Allegato 2.

Tale Modulo dovrà contenere tutti i riferimenti, fedelmente indicati, alla proposta progettuale transnazionale di massima, di cui al punto a), quali titolo del progetto, acronimo del progetto e codice identificativo (o "Project Key") assegnato al progetto da parte dell'Ufficio EUROTRANS-BIO preposto alla gestione del secondo bando transnazionale, all'atto della registrazione al sito dedicato alla presentazione elettronica delle proposte progettuali (ETB-ESS "Electronic Submission System").

Il Modulo dovrà essere inoltre corredato da:

1. La Scheda Tecnica di massima relativa alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani al progetto, compilata secondo lo schema di cui all'Allegato 3, e fedelmente coerente con i contenuti della proposta progettuale transnazionale, presentata all'Ufficio EUROTRANS-BIO preposto alla gestione del secondo bando transnazionale.

2. Una duplice copia del supporto informatico (CD-ROM) contenente il file relativo alla domanda di richiesta, la Scheda Tecnica di massima, nonché copia scansionata di tutte le dichiarazioni e i documenti firmati.
   ATTENZIONE: tutti i file stampati su carta devono corrispondere a quelli salvati sul supporto informatico.

Le pagine del modulo di domanda e dei relativi allegati devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali apponendo, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro della/e impresa/e richiedente/i; sull'ultima pagina di ciascun singolo documento deve essere apposta la firma dei legali rappresentanti (o di un loro procuratore speciale con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) delle società italiane prendenti parte al progetto.
La domanda, in bollo e completa dei relativi allegati, deve essere presentata al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese – Ufficio C1, Via Giorgione 2/B - 00147 Roma, a mezzo raccomandata, la cui data di spedizione fa fede ai fini del rispetto dei termini predetti. Sulla busta deve essere indicato il Riferimento "Secondo bando EUROTRANS-BIO - per progetti transnazionali di Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo".
La domanda può essere altresì recapitata a mano; in tal caso per data di presentazione si assume quella risultante dal timbro apposto dal Ministero.
Le domande presentate fuori dai termini non saranno prese in considerazione.
Nel Modulo deve essere altresì indicato il gestore, scelto tra quelli convenzionati con il Ministero, come riportati nell'Allegato 4.

Non sono ammesse variazioni, correzioni ed integrazioni dei dati utili ai fini della valutazione dei progetti, comunicate dai soggetti richiedenti dopo la scadenza dei termini di chiusura del bando.

Il testo del presente bando ed i relativi allegati sono disponibili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico (www.sviluppoeconomico.gov.it) e sul portale della Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico RIDITT (www.riditt.it).
Eventuali ulteriori indicazioni o richieste di chiarimenti possono essere inviate all'indirizzo email: info-etb@riditt.it.

Modulo di domanda

Per la richiesta di partecipazione al bando, la domanda deve essere redatta sulla base del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni" (Allegato 2), che è strutturato in due parti distinte:
- La Parte A) da utilizzarsi nel caso di SINGOLO soggetto italiano proponente;
- La parte B) da utilizzarsi nel caso di PIU' soggetti italiani proponenti.

Istruzioni per la compilazione del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni" (Allegato 2)

Destinatario – destinatario del Modulo per la richiesta delle agevolazioni è il Ministero dello Sviluppo Economico.
Bollo – L'impresa deve apporre ed annullare un'unica marca da bollo di € 14,62 nell'apposito spazio del frontespizio del Modulo per la richiesta delle agevolazioni.
Soggetto gestore Va indicato l'istituto prescelto per effettuare l'istruttoria del progetto definitivo, nel caso che il progetto di massima risulti ammissibile ad accedere alla fase successiva.
L'elenco degli istituti gestori è riportato nell'Allegato 4.
Dati anagrafici del soggetto richiedente – Indicare la denominazione esatta e completa e la forma giuridica del soggetto che richiede le agevolazioni. Indicare, in particolare, la dimensione aziendale individuata ai sensi della vigente normativa in materia e il codice ATECO 2002 che individua l'attività prevalente del soggetto richiedente (N.B. - tali informazioni dovranno corrispondere puntualmente con quelle indicate nella proposta progettuale transnazionale, presentata all'Ufficio EUROTRANS-BIO preposto alla gestione del secondo bando transnazionale)
Nel caso in cui il soggetto richiedente italiano sia un raggruppamento di più soggetti, i precedenti dati dovranno essere forniti da ciascun soggetto parte del raggruppamento.
ATTENZIONE: non è consentita la domanda di agevolazioni per nome e per conto di un altro soggetto. Al momento della presentazione del Modulo per la richiesta delle agevolazioni, il soggetto richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure concorsuali né ad amministrazione straordinaria; deve altresì essere già iscritto al registro delle imprese, nel caso di soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d) del punto 3 del Capitolato Tecnico.
Nel Modulo per la richiesta delle agevolazioni occorre indicare, inoltre, i seguenti principali elementi identificativi del progetto per il quale si richiedono le agevolazioni:
Titolo – Indicativo del tema o dell'obiettivo del progetto e corrispondente alla traduzione in italiano del titolo indicato nella proposta progettuale transnazionale, presentata all'Ufficio EUROTRANS-BIO preposto alla gestione del secondo bando transnazionale. Accanto al titolo (per il quale si invita ad evitare l'impiego di soli acronimi o sigle) andrà indicato anche l'acronimo del progetto e il codice identificativo (o "Project Key") assegnato al progetto da parte dell'Ufficio EUROTRANS-BIO preposto alla gestione della seconda call, all'atto della registrazione al sito dedicato alla presentazione elettronica delle proposte progettuali (ETB-ESS "Electronic Submission System").
Sedi nelle quali sarà svolto il progetto – Indicare il comune, la provincia, la via ed il CAP di tutti gli eventuali stabilimenti nei quali verranno svolte parti del progetto. *Per stabilimento va intesa una unità locale, regolarmente dichiarata alla competetene Camera di Commercio, e rilevabile dal relativo certificato, nella quale l'impresa richiedente svolge, in tutto o in parte, la sua attività economica.*
Costo complessivo previsto – Indicare l'ammontare dei costi (in migliaia di euro) che si prevede di sostenere, da parte dei soli soggetti italiani partecipanti al progetto transnazionale, per la realizzazione del progetto oggetto della domanda.

Si rammenta che l'importo complessivo delle attività svolte dai partecipanti italiani ad una proposta progettuale non può essere inferiore a 200.000 Euro e non superiore a 500.000 Euro (al netto di IVA) nel caso di singolo partecipante italiano alla proposta progettuale. Mentre nel caso di più partecipanti italiani alla proposta progettuale, l'importo complessivo delle attività svolte da questi ultimi all'interno della stessa proposta non può essere inferiore a 300.000 Euro e non superiore a 1.000.000 Euro (al netto di IVA).
I costi indicati dovranno corrispondere fedelmente a quelli indicati per i partner italiani, nella proposta progettuale transnazionale, presentata all'Ufficio EUROTRANS-BIO preposto alla gestione del secondo bando transnazionale.
Articolazione dei costi per tipologia di attività – Indicare l'ammontare dei costi (in migliaia di euro) suddivisi tra attività di sviluppo pre-competitivo e attività di ricerca industriale. Si rammenta che il progetto deve presentare il carattere di prevalenza delle attività di sviluppo pre-competitivo. Sono ammissibili solo i costi sostenuti dopo la presentazione del progetto definitivo al soggetto gestore.
I costi indicati non potranno subire modifiche in aumento nel progetto definitivo.
Dichiarazioni ed autorizzazioni: NON APPORTARE MODIFICHE DI ALCUN TIPO AL TESTO PREDISPOSTO; in caso contrario la domanda di agevolazioni NON SARA' CONSIDERATA VALIDA.

Il Modulo di domanda è corredato da

- La Scheda Tecnica di massima relativa alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani nel contesto del progetto, compilata secondo lo schema di cui all'Allegato 3;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma dei legali rappresentanti dei soggetti richiedenti, elencante tutte le domande di intervento presentate negli ultimi 4 anni su leggi agevolative statali, regionali e comunitarie;
- Deleghe/procure a sottoscrivere la domanda o copie autentiche delle stesse;
- Una duplice copia del supporto informatico (CD-ROM) contenente il file relativo alla domanda di richiesta, la Scheda Tecnica di massima, nonché copia scansionata di tutte le dichiarazioni e i documenti firmati.
  ATTENZIONE: tutti i file stampati su carta devono corrispondere a quelli salvati sul supporto informatico.

Istruzioni per la compilazione della Scheda Tecnica di massima (Allegato 3)

Nella Scheda Tecnica di massima devono essere forniti elementi ed informazioni utili per la descrizione e la valutazione delle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani nel contesto del progetto transnazionale, nonché elementi che consentano di valutare la capacità di tali soggetti di portarlo a buon fine. Sarà quindi richiesto di fornire indicazioni sulle parti del progetto di massima di pertinenza dei partecipanti italiani e sui profili, l'ambito di attività ed il ruolo nel progetto di questi ultimi; sarà altresì necessario rendere evidente il legame con le attività svolte dai partner esteri rimandando per i dettagli specifici alla proposta progettuale transnazionale presentata all'Ufficio EUROTRANS-BIO preposto alla gestione del secondo bando transnazionale.

Nella redazione della Scheda Tecnica di massima, si dovrà seguire l'indice ragionato degli argomenti riportato nell'Allegato 3.
Bisognerà fornire quindi:

- una sintesi delle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani nel contesto del progetto in un massimo di 25 righe, secondo le indicazioni riportate nella sezione A dell'Allegato 3;
- una relazione tecnica su tali attività, che metta in evidenza esclusivamente le specificità della partecipazione italiana alla proposta progettuale transnazionale presentata all'Ufficio EUROTRANS-BIO preposto alla gestione del secondo bando transnazionale, della lunghezza massima di 10 pagine, che sarà eventualmente integrata da ulteriori informazioni, solo successivamente e nel caso in cui il progetto sia considerato ammissibile alla seconda fase (cfr. punto 7 del Capitolato Tecnico).

Anche la Scheda Tecnica di massima deve essere trasmessa sia su carta sia su supporto informatico (CD-ROM).

ALLEGATO 2
PARTE A)
(un solo proponente) [1]

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI (punto 8 del Capitolato Tecnico)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
D.G.C.I.I. -Ufficio C1
Via Giorgione, 2b
00147 Roma

RACCOMANDATA A/R

A cura dell'Ufficio ricevente
N. Progetto

Bollo

Soggetto gestore prescelto per la successiva istruttoria del progetto definitivo
……

Il sottoscritto………………………………………………………………………………………………........
in qualità di…………………………………del/della[2]…………………………………………………
denominazione……………………………….forma giuridica………………………………………………..
dimensione aziendale: Micro ☐ Piccola ☐ Media ☐
Codice fiscale………………………………… partita IVA…………………………………………………...
con sede legale in…………………………………………………………prov………… CAP……………
via e n. civ……………………………………………., tel………………fax…………….e-mail………………
con sede amministrativa in ………………………………………………….prov………… CAP……………
via e n. civ……………………………………………., tel………………fax…………….e-mail………………
Legale rappresentante……………………………., qualifica……………………..., sesso ☐ M ☐ F
Estremi dell'atto costitutivo……………………………, scadenza…………………………………………
Capitale sociale[3] …………………………………..di cui versato……………………………………

[1] Nel caso di SINGOLO soggetto italiano proponente, utilizzare la **Parte A** del presente Allegato. Nel caso di PIU' soggetti italiani proponenti utilizzare la **Parte B** del presente Allegato.
[2] Indicare l'impresa. Quest'ultima deve necessariamente essere un'impresa di minori dimensioni (come da definizione fornita nella raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003).
[3] Indicare solo se vi è capitale sociale.

Iscrizione alla C.C.I.A.A…………………………… al n………………………………..dal………………..
Iscrizione presso il Reg. Imprese di…………………. al n………………………………..dal………………..
Iscrizione all'I.N.P.S. ………………………..dal……………Settore Codice ATECO 2002………………...
Numero medio di dipendenti occupati nell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda……..
Capofila dell'intero raggruppamento transnazionale: ☐ sì ☐ no

CHIEDE

Che il progetto di massima a partecipazione italiana descritto nella Scheda Tecnica di massima allegata avente il titolo ……., l'acronimo …………………………, e il codice identificativo ("project key"), ……………………...., della durata di n. ……..mesi, venga ammesso alla prima fase di selezione, al fine di poter accedere – previo esito positivo - alla successiva fase di valutazione del progetto definitivo per l'ammissione ai benefici del Fondo Innovazione Tecnologica.

A tal fine, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA CHE

- il soggetto proponente italiano è un'impresa di minori dimensioni (concordemente alla definizione fornita nella raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003);

- il progetto sarà svolto nelle seguenti sedi:

  Comune………………..Prov. ……..CAP ……… Via ……………………………………….
  Comune………………..Prov. ……..CAP ……… Via ……………………………………….
  Comune………………..Prov. ……..CAP ……… Via ……………………………………….

  Dal costo complessivo previsto di migliaia di € …………………………così articolato per tipologia di attività:

Costi previsti	TOTALE
A) Attività di sviluppo	……………..
B) Attività di ricerca	……………..
TOTALE	……………..

- L'attività economica oggetto del progetto proposto è individuata dal codice ATECO 2002 ………………………

- Ai fini della corretta interpretazione dei dati e delle informazioni relative all'impresa proponente, dichiara inoltre che:

L'impresa è in fase di start up a seguito di spin-off da Università o Ente pubblico di Ricerca
Se sì, indicare in scheda tecnica la struttura di provenienza e descrivere puntualmente la partecipazione azionaria all'impresa e/o il concorso di professori e/o ricercatori delle strutture medesime. ☐ SI' ☐ NO

DICHIARA INOLTRE CHE

- La proposta progettuale di cui all'allegata Scheda Tecnica di Massima (Allegato 3) si riferisce ad attività che fanno parte di un progetto transnazionale condotto in collaborazione con almeno un'altra impresa residente in uno dei Paesi o Regioni membri del Consorzio EUROTRANS-BIO, di cui al Capitolato Tecnico del presente bando.

- Il soggetto proponente italiano condivide pienamente i contenuti della proposta progettuale transnazionale presentata all'Ufficio preposto dal Consorzio EUROTRANS-BIO, ed individuata dal codice identificativo ("project key") sopra riportato.

- Il soggetto proponente suddetto:
  a) rientra tra i soggetti beneficiari di cui al punto 3 del Capitolato Tecnico del presente bando;
  b) non è sottoposto a procedura concorsuale né a quella di cui al d. lgs. 8 luglio 1999, n. 270;
  c) non risulta moroso in relazione a precedenti operazioni a carico del Fondo Innovazione Tecnologica;
  d) ha idonee referenze bancarie rilasciate da primari Istituti di Credito nazionali o internazionali, come individuati dal comma 4, Art. 2, del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 12 novembre 2003 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale, n.286 del 10 Dicembre 2003), e redatte secondo lo schema di cui all'allegato 4 del medesimo Decreto;
  e) è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana;
  f) non ha richiesto o ottenuto, né intende richiedere, a fronte dei costi del progetto definitivo, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici;
  g) è consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione degli esiti e rilevanti ai fini della valutazione, comportano la decadenza della presente domanda;
  h) è regolarmente costituito e iscritto al Registro delle Imprese;
  i) opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie e urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
  j) ha preso visione delle linee guida transnazionali, del testo del bando e del capitolato tecnico nazionali e ha ottemperato ai requisiti richiesti dal presente bando;
  k) si impegna a stipulare, in caso di aggiudicazione delle agevolazioni previste dal presente bando e prima di qualsiasi trasferimento di fondi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, uno specifico accordo di cooperazione – denominato "*Consortium Agreement*" – che regolamenterà i rapporti tra i soggetti appartenenti al raggruppamento transnazionale proponente, secondo quanto contenuto nelle linee guida transnazionali predisposte nell'ambito del Programma EUROTRANS-BIO[4].

AUTORIZZA

Fin da ora il Ministero dello Sviluppo Economico ed ogni altro soggetto da quest'ultimo formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa.

[4] Le linee guida del secondo bando transnazionale EUROTRANS-BIO possono essere reperite sul sito web (www.eurotransbio.net) o richieste al Ministero dello Sviluppo Economico o all'Istituto per la Promozione Industriale.

ALLEGA

☐ Scheda Tecnica di massima relativa alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani nel contesto del progetto.

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma dei legali rappresentanti dei soggetti richiedenti, elencante tutte le domande di intervento presentate negli ultimi 4 anni su leggi agevolative statali, regionali e comunitarie.

☐ Deleghe/procure a sottoscrivere la domanda o copie autentiche delle stesse.

☐ Duplice copia del supporto informatico (CD-ROM) contenete il file relativo al presente Modulo di richiesta, la Scheda tecnica di massima, nonché copia scansionata di tutte le dichiarazioni e i documenti firmati richiesti.

Data………………………………

Timbro e Firma[5]

[5] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

ALLEGATO 2
PARTE B)
(più di un proponente) [6]

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI (punto 8 del Capitolato Tecnico)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
D.G.C.I.I. -Ufficio C1
Via Giorgione, 2b
00147 Roma

RACCOMANDATA A/R

A cura dell'Ufficio ricevente
N. Progetto

Bollo

Soggetto gestore prescelto per la successiva istruttoria del progetto definitivo
……

1) [7]
Il sottoscritto……………………………………………………………………………………………........
in qualità di……………………………………del/della[8]…………………………………………………
denominazione………………………………..forma giuridica………………………………………………...
dimensione aziendale: Micro ☐ Piccola ☐ Media ☐
Codice fiscale…………………………………… partita IVA…………………………………………………...
con sede legale in……………………………………………………………prov…………. CAP……………
via e n. civ……………………………………………., tel………………fax…………….e-mail………………
con sede amministrativa in …………………………………………………prov………… CAP……………
via e n. civ……………………………………………., tel………………fax…………….e-mail………………

---

[6] Nel caso di SINGOLO soggetto italiano proponente, utilizzare la **Parte A** del presente Allegato. Nel caso di PIU' soggetti italiani proponenti, utilizzare la **Parte B** del presente Allegato.
[7] In questo primo riquadro devono essere riportate le informazioni relative al soggetto proponente che svolge il ruolo di capofila del raggruppamento italiano ed eventualmente di quello transnazionale. In ogni caso nel primo riquadro devono essere riportate le informazioni relative all'impresa di minori dimensioni con la quota più significativa di attività, tra i partecipanti italiani al progetto.
[8] Indicare l'impresa. Quest'ultima, in questo riquadro, deve necessariamente essere un'impresa di minori dimensioni (come da definizione fornita nella raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003)

Legale rappresentante……………………………, qualifica…………………….., sesso ☐ M ☐ F
Estremi dell'atto costitutivo……………………………, scadenza……………………………………………
Capitale sociale[9] …………………………………di cui versato……………………………………
Iscrizione alla C.C.I.A.A…………………………… al n……………………………..dal………………..
Iscrizione presso il Reg. Imprese di………………… al n………………………………..dal………………..
Iscrizione all'I.N.P.S. ………………………..dal……………Settore Codice ATECO 2002………………..
Numero medio di dipendenti occupati nell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda……..
Capofila dell'intero raggruppamento transnazionale: ☐ sì ☐ no

2)
Il sottoscritto………………………………………………………………………………………………........
in qualità di……………………………………del/della [10]…………………………………………………
Denominazione………………………………………forma giuridica……………………………………………
dimensione aziendale[11]: Micro ☐ Piccola ☐ Media ☐ Grande ☐
Codice fiscale………………………………… partita IVA…………………………………………………...
con sede legale in…………………………………………………………prov………… CAP……………
via e n. civ………………………………………, tel………………fax……………e-mail………………
con sede amministrativa in ………………………………………………….prov………… CAP……………
via e n. civ………………………………………, tel………………fax……………e-mail………………
Legale rappresentante……………………………, qualifica…………………….., sesso ☐ M ☐ F
Estremi dell'atto costitutivo……………………………, scadenza……………………………………………
Capitale sociale[9] …………………………………..di cui versato………………………………...
Iscrizione alla C.C.I.A.A [11]…………………………… al n……………………………..dal………………..
Iscrizione presso il Reg. Imprese di[11]………………… al n……………………………dal………………..
Iscrizione all'I.N.P.S. ………………………..dal……………Settore Codice ATECO 2002 [11]……………...
Numero medio di dipendenti occupati nell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda……..

3)
Il sottoscritto………………………………………………………………………………………………........
in qualità di……………………………………del/della [10]…………………………………………………
Denominazione………………………………………forma giuridica ……………………………………………
dimensione aziendale[11]: Micro ☐ Piccola ☐ Media ☐ Grande ☐
Codice fiscale………………………………… partita IVA…………………………………………………...
con sede legale in…………………………………………………………prov………… CAP……………
via e n. civ………………………………………, tel………………fax……………e-mail………………
con sede amministrativa in ………………………………………………….prov………… CAP……………

[9] Indicare solo se vi è capitale sociale
[10] Indicare se Impresa, Ente pubblico di ricerca, Università, centro di ricerca.
[11] Solo per le imprese

via e n. civ…………………………………………., tel………………fax……………e-mail………………
Legale rappresentante……………………………., qualifica…………………….., sesso ☐ M ☐ F
Estremi dell'atto costitutivo……………………………, scadenza………………………………………
Capitale sociale[12] …………………………………..di cui versato…………………………………..
Iscrizione alla C.C.I.A.A [13]…………………………… al n……………………………..dal………………..
Iscrizione presso il Reg. Imprese di [13]………………… al n……………………………dal………………..
Iscrizione all'I.N.P.S. ………………………..dal……………Settore Codice ATECO 2002 [13]……………...
Numero medio di dipendenti occupati nell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda……..

n)[14]
Il sottoscritto…………………………………………………………………………………………........
in qualità di……………………………………del/della [15]…………………………………………………
Denominazione………………………………………forma giuridica ………………………………………
dimensione aziendale[13]: Micro ☐ Piccola ☐ Media ☐ Grande ☐
Codice fiscale………………………………… partita IVA…………………………………………………...
con sede legale in……………………………………………………………prov………… CAP……………
via e n. civ…………………………………………., tel………………fax……………e-mail………………
con sede amministrativa in ……………………………………………………prov………… CAP……………
via e n. civ…………………………………………., tel………………fax……………e-mail………………
Legale rappresentante……………………………., qualifica…………………….., sesso ☐ M ☐ F
Estremi dell'atto costitutivo……………………………, scadenza………………………………………
Capitale sociale[12] …………………………………..di cui versato…………………………………..
Iscrizione alla C.C.I.A.A [13]…………………………… al n……………………………..dal………………..
Iscrizione presso il Reg. Imprese di [13]………………… al n……………………………dal………………..
Iscrizione all'I.N.P.S. ………………………..dal……………Settore Codice ATECO 2002 [13]……………...
Numero medio di dipendenti occupati nell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda……..

CHIEDONO

Che il progetto di massima a partecipazione italiana descritto nella Scheda Tecnica di massima allegata avente il titolo ………………………………………………………………………………………………… l'acronimo……………………………… e il codice identificativo ("project key")……………………………… e la durata di n. …………… mesi, venga ammesso alla prima fase di selezione, al fine di poter accedere – previo esito positivo - alla successiva fase di valutazione del progetto definitivo per l'ammissione ai benefici del Fondo Innovazione Tecnologica.

A tal fine, i sottoscritti, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARANO CHE

[12] Indicare solo se vi è capitale sociale
[13] Solo per le imprese
[14] Riprodurre il riquadro tante volte quanti sono i soggetti proponenti.
[15] Indicare se Impresa, Ente pubblico di ricerca, Università, centro di ricerca.

- il soggetto proponente italiano **1)** (NOME-IMPRESA) è un'impresa di minori dimensioni (concordemente alla definizione fornita nella raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003);
- la tipologia degli altri soggetti italiani proponenti è la seguente (barrare la casella pertinente):

Soggetto **2). (NOME)**
☐ impresa di minori dimensioni
☐ Impresa di grandi dimensioni
☐ Università
☐ Ente Pubblico di Ricerca
☐ Centro di ricerca

Soggetto **3) (NOME)**
☐ impresa di minori dimensioni
☐ Impresa di grandi dimensioni
☐ Università
☐ Ente Pubblico di Ricerca
☐ Centro di ricerca

Soggetto **n) (NOME)**
☐ impresa di minori dimensioni
☐ Impresa di grandi dimensioni
☐ Università
☐ Ente Pubblico di Ricerca
☐ Centro di ricerca

- il progetto sarà svolto nelle seguenti sedi:

Comune………………..Prov. ……..CAP ……… Via ……………………………………….
Comune………………..Prov. ……..CAP ……… Via ……………………………………….
Comune………………..Prov. ……..CAP ……… Via ……………………………………….

Dal costo complessivo previsto di migliaia di € …………………………così articolato, per ciascuno dei soggetti, per tipologia di attività:

Soggetto **1) (NOME)**

Costi previsti	**TOTALE**
A) Attività di sviluppo	……………..
B) Attività di ricerca	……………..
TOTALE	……………..

Soggetto **2) (NOME)**

Costi previsti	**TOTALE**
A) Attività di sviluppo	……………..
B) Attività di ricerca	……………..
TOTALE	……………..

Soggetto **3) (NOME)**

Costi previsti	**TOTALE**
A) Attività di sviluppo	……………..
B) Attività di ricerca	……………..
TOTALE	……………..

Soggetto **n) (NOME)**

Costi previsti	**TOTALE**
A) Attività di sviluppo	……………..
B) Attività di ricerca	……………..
TOTALE	……………..

TOTALI

Costi previsti	**TOTALE**
A) Attività di sviluppo	……………..
B) Attività di ricerca	……………..
TOTALE	……………..

- L'attività economica prevalente, oggetto del progetto proposto è individuata dal codice ATECO 2002 ………………………

- Ai fini della corretta interpretazione dei dati e delle informazioni relative alle imprese proponenti, dichiarano inoltre che [16]:

L'impresa (NOME_IMPRESA), soggetto proponente n…… , è in fase di start up a seguito di spin-off da Università o Ente pubblico di ricerca
Se sì, indicare in scheda tecnica, per ciascuna di tali imprese, la struttura di provenienza e descrivere puntualmente la partecipazione azionaria all'impresa e/o il concorso di professori e/o ricercatori delle strutture medesime. ☐ SI' ☐ NO

DICHIARANO INOLTRE CHE

- La proposta progettuale di cui all'allegata Scheda Tecnica di Massima (Allegato 3) si riferisce ad attività che fanno parte di un progetto transnazionale condotto in collaborazione con almeno un'altra impresa residente in uno dei Paesi o Regioni membri del Consorzio EUROTRANS-BIO, di cui al Capitolato Tecnico del presente bando.

- I soggetti proponenti italiani condividono pienamente i contenuti della proposta progettuale transnazionale presentata all'Ufficio ETB, ed individuata dal codice identificativo ("project key") sopra riportato.

- I soggetti proponenti suddetti:
  a) rientrano tra i soggetti beneficiari di cui al punto 3 del Capitolato Tecnico del presente bando;
  b) non sono sottoposti a procedura concorsuale né a quella di cui al d. lgs. 8 luglio 1999, n. 270;
  c) non risultano morosi in relazione a precedenti operazioni a carico del Fondo Innovazione Tecnologica;

[16] Riprodurre il testo sottostante tante volte quanti sono i soggetti proponenti che si trovano nelle condizioni di "start-up" o "spin-off".

d) hanno idonee referenze bancarie rilasciate da primari Istituti di Credito nazionali o internazionali, come individuati dal comma 4, Art. 2, del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 12 novembre 2003 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale, n.286 del 10 Dicembre 2003), e redatte secondo lo schema di cui all'allegato 4 del medesimo Decreto;
e) sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana;
f) non hanno richiesto o ottenuto, né intendono richiedere, a fronte dei costi del progetto definitivo, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici;
g) sono consapevoli del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione degli esiti e rilevanti ai fini della valutazione, comportano la decadenza della presente domanda;
h) se imprese, sono regolarmente costituiti e iscritti al Registro delle Imprese;
i) operano nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie e urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
j) hanno preso visione delle linee guida transnazionali, del testo del bando e del capitolato tecnico nazionale e hanno ottemperato ai requisiti richiesti dal presente bando;
k) si impegnano a stipulare, in caso di aggiudicazione delle agevolazioni previste dal presente bando e prima di qualsiasi trasferimento di fondi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, uno specifico accordo di cooperazione – denominato "*Consortium Agreement*" – che regolamenterà i rapporti tra i soggetti appartenenti al raggruppamento transnazionale proponente, secondo quanto contenuto nelle linee guida transnazionali predisposte nell'ambito del Programma EUROTRANS-BIO[17].

AUTORIZZANO

Fin da ora il Ministero dello Sviluppo Economico ed ogni altro soggetto da quest'ultimo formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa.

ALLEGANO

☐ Scheda Tecnica di massima relativa alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani nel contesto del progetto.

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma dei legali rappresentanti dei soggetti richiedenti, elencante tutte le domande di intervento presentate negli ultimi 4 anni su leggi agevolative statali, regionali e comunitarie.

☐ Deleghe/procure a sottoscrivere la domanda o copie autentiche delle stesse.

☐ Duplice copia del supporto informatico (CD-ROM) contenete il file relativo al presente Modulo di richiesta, la Scheda tecnica di massima, nonché copia scansionata di tutte le dichiarazioni e i documenti firmati richiesti.

Data………………………………

Timbro e Firma[18]

[17] Le linee guida del secondo bando transnazionale EUROTRANS-BIO possono essere reperite sul sito web (www.eurotransbio.net) o richieste al Ministero dello Sviluppo Economico o all'Istituto per la Promozione Industriale.
[18] Apporre timbro e firma di tutti i legali rappresentanti dei soggetti proponenti italiani richiedenti. Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

ALLEGATO 3

SCHEDA TECNICA DI MASSIMA
relativa alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani al progetto

A corredo del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni"

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI MASSIMA

Titolo del progetto:
Acronimo del progetto:
Codice Identificativo[1]:

A. Sintesi del progetto
Riassumere in un massimo di 25 righe gli argomenti sviluppati nella Relazione tecnica, evidenziando le tematiche oggetto di intervento da parte dei partecipanti italiani al progetto.

B. Relazione tecnica *(max. 10 pagine)*

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Indicare in modo sintetico, per ciascuno dei soggetti italiani componenti il raggruppamento proponente: la composizione societaria; la struttura organizzativa; il settore in cui opera il richiedente; l'esperienza specifica già acquisita rispetto al tema di ricerca e sviluppo proposto; la posizione nel mercato di riferimento. Descrivere infine, qualora trattasi di impresa in fase di start up a seguito di spin-off da Università o Enti pubblici di ricerca, la partecipazione azionaria e/o le modalità di concorso di professori e/o ricercatori delle predette Università e/o Enti pubblici di ricerca.
Specificare se uno dei soggetti del raggruppamento italiano proponente (e quale) è capofila del raggruppamento transnazionale che propone il progetto nel contesto EUROTRANS-BIO.

OBIETTIVO FINALE DEL PROGETTO
Descrivere gli obiettivi del progetto dal punto di vista specifico dei partecipanti italiani, evidenziandone in modo sintetico le caratteristiche e le prestazioni, il prodotto e/o processo da sviluppare, le principali problematiche tecnico-scientifiche e tecnologiche da risolvere per realizzare l'obiettivo e le soluzioni previste.
Quanto riportato in questa Sezione dovrà risultare coerente con i contenuti della Sezione "Project goals" (PartB-Executive Summary) del modulo per la proposta progettuale transnazionale.

TEMA GENERALE DEL PROGETTO
Descrivere sinteticamente la rilevanza del progetto proposto nel contesto nazionale, evidenziando in una tabella di sintesi, se esistono, aspetti innovativi specifici nel contesto italiano.
Qualora il progetto sia volto alla concretizzazione di uno o più brevetti già depositati da partner italiani, indicare il titolare, la data, il numero e il titolo del brevetto e specificare dettagliatamente le connessioni con il progetto proposto.
Quanto riportato in questa Sezione dovrà risultare coerente con i contenuti della Sezione "Scientific and technological project description including innovation degree and relevance to industrial/applied research and development" (PartB-Executive Summary) del modulo per la proposta progettuale transnazionale.

[1] Indicare la "Project Key" assegnata dal software al momento della registrazione del progetto transnazionale all'Ufficio preposto dal Consorzio EUROTRANS-BIO.

RICADUTA DEGLI EFFETTI DEL PROGETTO

Descrivere sinteticamente i vantaggi attesi dalle attività progettuali condotte a livello italiano in termini tecnici, economici e commerciali (sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo), nonché gli effetti previsti in termini occupazionali e di quota di mercato.
Quanto riportato in questa Sezione dovrà risultare coerente con i contenuti della Sezione "Economic and Social perspective" (PartB-Executive Summary) del modulo per la proposta progettuale transnazionale.

TEMPI E LUOGHI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Indicare per la parte di progetto di competenza dei partecipanti italiani:

- *data di inizio e data di ultimazione;*
- *durata in mesi del progetto;*
- *ubicazione degli stabilimenti italiani presso i quali il progetto sarà svolto;*
- *referente italiano del progetto : nome, cognome, eventuale incarico ricoperto in azienda.*

Quanto riportato in questa Sezione dovrà risultare coerente con i contenuti delle Sezioni "Consortium organization and project management" e "Resources" (PartB-Executive Summary) del modulo per la proposta progettuale transnazionale.

ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Con riferimento alle fasi e alle attività descritte nella proposta progettuale transnazionale presentata all'Ufficio preposto dal Consorzio EUROTRANS-BIO, evidenziare il ruolo svolto in ciascuna di esse (progettazione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione) dai partner italiani, esplicitando se esse (e quali) ricadono nell'ambito di attività di sviluppo precompetitivo o di ricerca industriale ed evidenziando, per queste ultime, la loro necessità ed i collegamenti funzionali con gli obiettivi di realizzazione del progetto. Evidenziare sinteticamente i problemi progettuali da affrontare e le soluzioni tecnologiche proposte nonché il previsto impiego di personale interno, per ciascuna delle varie fasi di attività previste, suddividendolo per categorie – dirigenti, impiegati, operai e categorie speciali – ed indicando per ciascuna di esse il numero di unità ed il numero di ore previste, ricorrendo eventualmente a tabelle esplicative di sintesi.
Riportare inoltre tabelle di sintesi dei costi previsti, sulla falsariga di quella riportata di seguito, per ciascuno dei partecipanti italiani al progetto. Tali tabelle dovranno risultare coerenti nei contenuti, con quanto riportato nella proposta progettuale transnazionale.

Spese del soggetto proponente italiano n. … ***(NOME_IMPRESA)***	***Attività di Sviluppo***	***Attività di Ricerca***	***Totale***
a) Personale direttamente coinvolto nel progetto			
b) Strumenti e attrezzature utilizzate per l'attività del progetto			
c) Servizi di consulenza e altri servizi utilizzati per l'attività del progetto			
d) Materiali di consumo utilizzati per l'attività del progetto			
e) Spese generali (<60% delle spese di cui al punto a)			
TOTALE			

Il sottoscritto……………..………in qualità di………..…………… del/della [2]………………….………..
forma giuridica…………………….………con sede legale in…………………………….……………….
prov. …………CAP………………...,[3]

consapevole/i della responsabilità penale cui può/possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizioni di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARANO

Che tutte le notizie fornite nella presente Scheda tecnica di massima, composta di n. ….fogli numerati e composti progressivamente da I a …., corrispondono al vero.

Luogo e data ………………..

Timbro e firma[4]

[2] Indicare se Impresa, Ente pubblico di ricerca, Università, centro di ricerca.
[3] Se i soggetti italiani proponenti sono più di uno, ripetere la compilazione di questo blocco per un numero di volte pari al numero di partecipanti italiani.
[4] In caso di più soggetti proponenti italiani, apporre timbro e firma di tutti i legali rappresentanti.
Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

ALLEGATO 4

Elenco completo delle banche concessionarie convenzionate con il Ministero

1) CENTROBANCA S.P.A., in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:
- Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.
- Tercas – Cassa di Risparmio di Teramo S.p.A.
- Banca Agricola Popolare di Ragusa Soc. Coop. a r. l.
- Credito Valtellinese Soc. Coop. a r. l.
- Credito Siciliano S.p.A.
- Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.
- Credito Artigiano S.p.A.
- Banca Carige S.p.A.
- Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni a r.l.
- Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop. a r. l.
- Banca Popolare di Vicenza Soc. Coop. per azioni a r. l.
- Banca Nuova S.p.A.
- Interbanca S.p.A.
- Banca Popolare di Bari Soc. Coop. a r. l.
- Banca Centrale per il leasing Italease S.p.A.
- Intesa Mediocredito S.p.A.
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. a r. l.
- Meliorbanca S.p.A.;

2) MCC S.P.A. – Gruppo Bancaroma;

3) MONTE DEI PASCHI DI SIENA – BANCA PER L'IMPRESA S.P.A. (in forma abbreviata "MPS – Banca per l' Impresa S.p.A."), in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- Banca Toscana S.p.A.
- CaRiPrato – Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.
- Banca Agricola Mantovana S.p.A.;

4) PROMINVESTMENT – SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI S.P.A., in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:
- Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r. l.
- ICCREA Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
- Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.
- Banca delle Marche S.p.A.
- Mediocredito Trentino Alto-Adige S.p.A.
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
- Unicredit banca d'Impresa S.p.A.
- Efibanca S.p.A.
- Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.;

5) INTESA SANPAOLO S.p.A., in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:
- Banca OPI - S.p.A.
- Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.
- Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (Carisbo)
- Friulcassa S.p.A. -Cassa di Risparmio Regionale" (Friulcassa)
- Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A.
- Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.

1

07A02902

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G703087/1) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 3,00